



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Le radici nel cielo - Gaeta

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto **LE RADICI NEL CIELO** intende sottolineare la reciprocità dell'aiuto e l'urgenza di offrire un sostegno ed un nutrimento che non siano soltanto materiali, ma anche spirituali, e che aprano alla speranza e alla trascendenza. L'obiettivo generale può essere così sintetizzato:

- Accogliere, contenere ed affrontare ogni vissuto di povertà, di sofferenza esistenziale e psicologica.

Ci si propone di raggiungere questo macro-obiettivo attraverso la messa a punto e realizzazione di quattro obiettivi specifici:

1) Sensibilizzare ed educare le comunità locali all'accoglienza

2) Potenziare la ricettività e l'efficacia dei Centri d'Ascolto

3) Sensibilizzare i Centri D'Ascolto parrocchiali sull'importanza della piattaforma OSPOWeb

4) Potenziare la ricettività e l'efficacia dei Centri Servizi Diocesani

In linea con il programma "Riduzione della disuguaglianza e giustizia sociale", il progetto intende rispondere ai bisogni di inserimento, inclusione ed integrazione sociale di adulti (italiani e stranieri, uomini e donne) in condizione di disagio e povertà presenti nella zona della diocesi di Gaeta, che si rivolgono alla Caritas.

Il progetto farà riferimento al contesto socio-culturale dell'intero territorio diocesano, in quanto le attività della Caritas Diocesana vanno incontro ai bisogni di utenti provenienti da tutti i comuni della Diocesi ed hanno una ricaduta ed un beneficio sull'intero territorio.

Il territorio, in linea con la tendenza delle regioni centro meridionali e quella nazionale, è stato fortemente colpito dalla crisi, la quale ha generato forti effetti negativi sulla condizione socio-economica della popolazione e un conseguente incremento del disagio sociale. La Caritas Diocesana è uno dei principali luoghi del territorio di riferimento per le persone che si trovano in situazioni di disagio, ma anche dei servizi pubblici del territorio che operano a vario titolo nell'ambito del disagio adulto con i quali collabora, nell'ottica di lavoro di rete, per dare risposte integrate ai bisogni della popolazione svantaggiata.

Si rileva, anche, la presenza di clochard di entrambi i sessi, alcuni dei quali provengono dalle zone limitrofe (Napoli e Latina), ciò è conseguenza dell'esistenza, nel comune di Formia, di un'importante stazione ferroviaria, nodo d'interscambio sulla linea Roma - Napoli.

Il centri di ascolto presenti sul territorio diocesano offrono i seguenti servizi: mensa, docce con lavanderia, vestiario, odontoiatrico e dormitorio per donne e per uomini.

Sono attivi in Caritas Diocesana alcuni progetti quali un Tavolo di lavoro per il contrasto all'azzardo; Centro di raccolta e condivisione di beni materiali; Or.A. – Orientamento Attivo al Lavoro, come progetto di inclusione lavorativa; Casa Bahkita, rifugio per le donne vittime di tratta.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In generale, l'operatore volontario in servizio civile svolge un'attività di sostegno e supporto nei confronti dell'operatore e delle altre figure coinvolte nel progetto in un'ottica di affiancamento.

La sua presenza garantisce di potenziare qualitativamente il servizio del Centro di Ascolto e delle attività ad esso collegate.

Prima dell'inserimento nei servizi, è previsto un periodo di formazione durante il quale il volontario avrà modo di conoscere gradualmente il funzionamento delle attività. Verrà formato sulle modalità e sullo stile di lavoro, sui comportamenti e le scelte operative da adottare in Caritas.

In questa fase gli operatori volontari, appoggiati dall'OLP, potranno orientarsi e prendere confidenza con le diverse presenze professionali e volontarie e con la metodologia di lavoro, acquisendo inoltre un'iniziale conoscenza degli strumenti di lavoro quotidiani. L'OLP provvederà a creare dei momenti di incontro per monitorare/sostenere il volontario nella sua attività, verificando la comprensione, le eventuali problematiche o esigenze emerse che lo stesso si trova ad affrontare nell'espletamento delle varie funzioni.

PROGRAMMA: RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE E GIUSTIZIA SOCIALE	
Progetto: LE RADICI NEL CIELO - GAETA	
Obiettivo specifico n.1 Sensibilizzare ed educare le comunità locali all'accoglienza	
Attività	Descrizione delle attività e del ruolo degli operatori volontari in servizio civile
1.1 promuovere la nascita di nuovi centri d'ascolto	Gli operatori volontari affiancheranno la referente della Comunicazione della Caritas Diocesana per la realizzazione di uno spot o video che verrà diffuso tramite i mezzi a nostra disposizione (sito internet, posta elettronica, incontri diocesani) per promuovere e sensibilizzare le parrocchie per la nascita di nuovi centri d'ascolto
1.2 realizzazione di una "scuola" di formazione per operatori Caritas parrocchiali	Agli operatori volontari sarà affidata la raccolta delle disponibilità delle parrocchie per poi trasmettere a ciascuna la calendarizzazione del percorso formativo con diverse modalità (mail, telefonate, ecc.). Si occuperanno anche degli aspetti logistici per favorire la buona riuscita della formazione e parteciperanno agli incontri formativi. Svolgeranno tali attività con la supervisione ed il supporto dell'operatrice della segreteria diocesana.
Obiettivo specifico n. 2 Potenziare la ricettività e l'efficacia dei Centri d'Ascolto	
Attività	Descrizione
2.1 centro d'ascolto diocesano	Gli operatori volontari, dopo un primo periodo di formazione sull'ascolto e la presa in carico, affiancheranno la responsabile del cdA Diocesano durante i colloqui con gli utenti. Aiuteranno anche nella compilazione delle schede di ascolto e nell'inserimento delle stesse nella piattaforma OSPOWeb. A tal fine avranno una password personale e potranno accedere come operatore per l'inserimento sulla piattaforma on-line.
2.2 accompagnamento personalizzato	Gli operatori volontari affiancheranno gli operatori Caritas in tutte le attività poste in essere per la creazione di percorsi di accompagnamento personalizzati: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Incontri con i referenti dei servizi sociali degli Enti territoriali per verificare le nuove opportunità di intervento adottate dagli stessi a beneficio degli svantaggiati; ➤ Incontri con i referenti delle associazioni del terzo settore per la condivisione delle risorse utili al raggiungimento degli obiettivi;

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisposizione di un data base delle risorse presenti sul territorio ed utilizzabili per superare la condizione di disagio degli utenti Caritas; ➤ Accompagnamento degli utenti che usufruiranno del Microcredito per l'intero periodo del prestito.
Obiettivo specifico n. 3 Sensibilizzare i CdA parrocchiali sull'importanza di OSPOWeb	
Attività	Descrizione
3.1 Compilazione delle schede di ascolto da parte degli operatori Caritas parrocchiali ed inserimento delle schede in OSPOWEB	In collaborazione con la segreteria diocesana gli operatori volontari si occuperanno degli aspetti organizzativi e logistici degli incontri (raccolta delle disponibilità, trasmissione della calendarizzazione, scelta ed allestimento del luogo) rivolti agli operatori Caritas parrocchiali, per una corretta compilazione delle schede di ascolto e sulla sua importanza ai fini del report annuale. I volontari parteciperanno anche agli incontri affiancando la Responsabile dell'Osservatorio diocesano delle Povertà e delle Risorse (OPR). Supporteranno, in caso di necessità, gli operatori parrocchiali nell'inserimento delle schede di ascolto nella piattaforma OSPOWeb e la responsabile dell'OPR al monitoraggio mensile del lavoro delle Parrocchie.
3.2 Studio ed analisi dei dati	Gli operatori volontari, insieme all'équipe Caritas, elaboreranno i dati di un determinato periodo (anno solare). Collaboreranno nella stesura del report affiancando l'équipe Caritas, un sociologo ed una laureata in scienze statistiche volontari ed il personale dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Il Report diocesano sulle Povertà e le Risorse ha una sezione dedicata alle Caritas Parrocchiali virtuose, ogni anno ne verrà individuata una. A tal proposito i volontari si occuperanno delle interviste alla Caritas virtuosa scelta e collaboreranno con la referente della Comunicazione per la stesura della suddetta sezione.
Obiettivo specifico n. 4 Potenziare la ricettività e l'efficacia dei Centri Servizi Diocesani	
Attività	Descrizione
4.1 Mensa diocesana	Gli operatori volontari dovranno cooperare, insieme alla squadra di collaboratori già presenti in mensa, nell'accogliere l'utente che si reca al servizio; nello specifico dovranno: <ul style="list-style-type: none"> ➤ annotare, su di un apposito registro, le presenze degli utenti; ➤ verificare se sono già registrati cioè se autorizzati dal Centro di Ascolto. In caso contrario dovranno invitarlo ad andare presso il cdA per il colloquio dandogli già un appuntamento. I volontari sanno impegnati anche in altre attività pratiche tipo preparazione e distribuzione vassoi. Gli operatori volontari, durante il pranzo, attraverso colloqui informali cercheranno di fare una conoscenza più approfondita degli utenti. Affiancheranno, inoltre, i volontari Caritas nell'ideazione e realizzazione di attività conviviali. Al termine del servizio mensa, se necessario, aggiorneranno la scheda d'ascolto degli utenti. Molta attenzione verrà posta sullo stile del servizio: dai modi, alle espressioni del viso fin alle parole usate con gli utenti per risultare assolutamente gradevoli ed accoglienti.
4.2 Accoglienza servizi diurni	Come per il servizio mensa, gli operatori volontari dovranno cooperare, insieme alla squadra di collaboratori già presenti, nell'accogliere l'utente che si reca ai diversi servizi diurni. Aiuteranno nell'attività di sistemazione e distribuzione degli indumenti. Dovranno annotare, su di un apposito registro, le presenze degli utenti che si rivolgono al servizio vestiario e/o al servizio docce verificando se sono autorizzati dal Centro di Ascolto. In caso contrario dovranno invitarlo ad andare presso il cdA per il colloquio fissandogli già un appuntamento.

	<p>Si occuperanno della distribuzione di una colazione o merenda agli utenti che sono in attesa del proprio turno per la doccia o stanno aspettando il lavaggio dei propri indumenti.</p> <p>Cercheranno di stabilire un rapporto di fiducia e attivare colloqui informali per entrare in relazione amicale.</p> <p>Al termine del servizio, se necessario, aggiorneranno la scheda d'ascolto degli utenti con le eventuali nuove informazioni che emergeranno dalla "chiacchierata".</p>
--	---

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
180057	Caritas Diocesana - Sede Centrale	GAETA	Piazza Arciviscovado, 2	04024

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	4

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (*con successivo recupero*).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

In vista della realizzazione del progetto ci saranno periodi di modifica temporanea di servizio per una migliore realizzazione delle attività previste dal progetto.

Flessibilità oraria e turni in giorni festivi.

Disponibilità a pernottamento.

Disponibilità a missioni o trasferimenti.

Concordare le ferie in relazione alle chiusure della struttura.

giorni di servizio settimanali: 6 ed orario Monte ore annuo 1145.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Si richiede disponibilità al servizio nei giorni sabato, domenica e nei giorni festivi con possibilità di recupero;

Disponibilità a partecipare ad eventi legati a manifestazioni ecclesiali e civili, per scopi strettamente inerenti alle attività del progetto;

Capacità e disponibilità alla guida di mezzi di proprietà dell'Ente;

Possesso di licenza media inferiore (anche titolo equivalente conseguito all'estero e non riconosciuto in Italia).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Centro Servizi Caritas Diocesana "San Vincenzo Pallotti" – Via Capo Castello 16 FORMIA LT

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Centro Servizi Caritas Diocesana "San Vincenzo Pallotti" – Via Capo Castello 16 FORMIA LT

75 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Riduzione delle disuguaglianze e giustizia sociale

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio:

voce 25.1

→Ore dedicate:

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6